

A RIVOLI

Il dramma dei desaparecidos raccontato da una militante della memoria

Si definisce una militante della memoria e la sua lotta per non dimenticare la porta a Rivoli, oggi alle 17.30 al Conte Verde di Rivoli, in via Piol 8. Vera Vigevani Jarach, rappresentante dell'associazione Madres de Plaza de Mayo, sarà protagonista dell'incontro "Memoria e speranza: dal dramma dei desaparecidos italiani e non in Argentina un messaggio di libertà, giustizia e verità", organizzato dall'associazione Argentina Italiana Piemonte onlus, da "La Meridiana" di Ri-

voli e dal comitato resistenza Colle del Lys, con il patrocinio del Comune di Rivoli e dell'ambasciata Argentina in Italia - Sezione Diritti umani. Vera Vigevani è nata a Milano nel 1928 e dieci anni più tardi dovette emigrare in Argentina perché le leggi razziali le impedivano di andare a scuola e di avere una vita normale. In Argentina sposò Giorgio Jarach e lavorò fino alla pensione come giornalista all'Ansa di Buenos Aires. Sua figlia Franca scomparve a 18 anni il 26 giugno 1976 e di lei

non si seppe più nulla fino a poco tempo fa, quando una donna che era sopravvissuta al campo di concentramento dell'Esma le ha raccontato tutto. All'incontro parteciperanno anche Norma Victoria Berti, Elena Cattaneo, Paola Cornaglia, Laura Gheri, Maria Luisa Mattiuzzi, Silvia Maria Ramasso, Anna Gabriella Rinaldi e in rappresentanza del consolato argentino di Milano il vice console Daniela Beatriz Jaite.

LA MISSIONE Rainbow For Africa parte domani per curare i malati abbandonati dopo l'epidemia

«In Sierra Leone ospedali paralizzati E' ora di combattere la paura Ebola»

«Non andiamo a curare i pazienti con Ebola, perché stanno lavorando egregiamente già altre associazioni. Ci occuperemo degli altri, di quei malati che a causa dell'epidemia non hanno più accesso alle cure». A raccontare della nuova missione che inizierà proprio domani in Sierra Leone è il dottor Paolo Narcisi, presidente di Rainbow For Africa, importante Ong piemontese. A partire saranno due medici e un tecnico logistico.

«Negli ospedali che seguiamo ormai da anni - sottolinea il presidente Narcisi - tutto si è paralizzato: da agosto non ci sono più ricoveri, non funzionano le sale operatorie, le sale parto, il laboratorio. Viene mantenuta attiva una piccola parte di attività ambulatoriale, con pochi contatti tra operatori e pazienti. Tutto questo a causa di un'epidemia ancora più grave di Ebola, che si chiama "paura"». Dopo la morte di molti medici e infermieri, il personale sanitario della Sierra Leone è ridotto allo stremo e i superstiti sono terrorizzati. Gran parte delle contaminazioni sono avvenute a causa di una sottovalutazione dei rischi nella



Uno dei medici impegnato con un baby paziente della Sierra Leone

prima fase dell'epidemia, dall'erato trattamento dei cadaveri e dalla carenza di misure di protezione adeguate.

«Il nostro lavoro - continua il presidente Narcisi - sarà quello di fornire nuovi mezzi di protezione e formare gli operatori a usarli. A Makeni e Lunsar, dove sono localizzati i nostri ospedali, sono in costruzione grandi strutture da campo per ospitare i pazienti col-

piti da Ebola. Noi contiamo di implementare un sistema rapido di triage che permetta di inviare ogni caso sospetto agli ospedali "inglesi" e riaprire la porta del St. John e dell'Holy Spirit Hospital ai pazienti non Ebola. In ognuno di questi ospedali fino ad agosto venivano effettuati circa 200 parti al mese e di questi almeno 30-40 attraverso taglio cesareo. Ora le maternità sono chiuse da due mesi

ed è facile immaginarne le conseguenze. Decine e decine di donne sono probabilmente morte nella solitudine della loro capanna e con loro i bambini. Non funzionano nemmeno le sale operatorie e quindi una banale appendicite diventa peritonite, piccole lesioni si trasformano in problemi mortali».

Sono inoltre programmati incontri con i ministri della Sanità e della Cultura della Sierra Leone per concordare non solo le attività di assistenza (sono partiti aiuti per via aerea e ora sono in preparazione 4 container di materiali e farmaci), ma anche quelle di formazione in collaborazione con l'Università di Torino.

Rainbow4Africa ed Engim tornano nelle loro missioni in Africa perché hanno un obiettivo preciso: formare e contribuire a ricostruire una classe sanitaria che possa curare in modo efficace il popolo della Sierra Leone. Ma anche per testimoniare la necessità e l'impegno di dominare la paura. Come scriveva Cesare Pavese nel Mestiere di viver: «Non ci si libera di una cosa evitandola, ma soltanto attraversandola».

ASPETTANDO LE FESTE L'iniziativa dell'associazione A.M.C.1.D. Aiuta Bambini onlus di Pinerolo "Per Natale mando un regalo a un bambino"



La locandina dell'iniziativa

→ L'associazione di volontariato A.M.C.1.D. Aiuta Bambini onlus di Pinerolo prosegue le iniziative a sostegno del progetto in corso "House of the Forgotten - Cotonou", finalizzato all'allestimento di un centro di accoglienza per minori abbandonati e disabili a Cotonou, capitale della Repubblica del Benin (West Africa), previ accordi con il Ministero della Famiglia e Solidarietà Sociale di Cotonou e in collaborazione con altre Ong e associazioni di Cotonou e in Italia con cui l'associazione A.M.C.1.D. Aiuta Bambini onlus è convenzionata.

In questi mesi è stato già raccolto molto materiale da poter inviare a Cotonou per avviare il progetto e una prima distribuzione, come docu-

mentato con foto e video reperibili sul canale youtube www.youtube.com/amc1d4children, è avvenuta a luglio scorso.

Parte ora la campagna natalizia dal nome "Per Natale mando un regalo a un bambino", in collaborazione con la locale filiale di Mail Boxes 262 di Pinerolo, in viale Mamiani 23, alla quale ciascuno è invitato a partecipare. A ogni sostenitore che sceglierà di inviare un pacco-dono l'associazione offrirà in omaggio la partecipazione gratuita alla cena solidale natalizia e a chi vorrà sostenere l'invio di più pacchi-dono verrà offerta ad honorem l'iscrizione gratuita all'associazione per un anno (per informazioni, 0121.376138 e 324.7885070).

In breve

DIVA

Presentazione libro al centro servizi Vssp

→ L'associazione Diva - Donne Volontarie Italiane Associate invita tutti, mercoledì 5 novembre alle 16 presso il Centro Servizi Vssp, in via Giolitti 21 a Torino, alla presentazione del libro "La ragazza ingenua, il tipografo e altre storie" (Robin Edizioni). Cinque nuove inchieste per il commissario De Nicola, tutte ambientate a Torino. Al suo fianco i magistrati, i collaboratori e la bella e passionale fidanzata. Tanti i segreti da scoprire, in ambienti tutti molto diversi. Sarà presente l'autore Lionello Capra Quarelli.

AMICI DELL'ECOMUSEO

Mostra per Alpignano tra passato e presente

→ L'8 novembre alle 16 gli Amici dell'Ecomuseo Sogno di Luce invitano tutti all'inaugurazione della mostra "Alpignano tra passato e presente": un percorso che racconta la storia della città attraverso le fotografie di ieri e di oggi. L'esposizione è allestita presso l'Ecomuseo Sogno di Luce, in via Matteotti 2 ad Alpignano, e può essere visitata fino al 23 novembre (giovedì dalle 15 alle 18, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, mentre per le scuole la mostra è aperta il martedì e giovedì dalle 10 alle 12 su appuntamento. L'iniziativa rientra nell'ambito degli eventi in occasione del Decennale dell'associazione Amici dell'Ecomuseo Sogno di Luce, grazie al quale la figura e le invenzioni di Alessandro Cruto sono valorizzate e conosciute (per informazioni: ecomuseo.cruto.alpignano@gmail.com).

ASSOCIAZIONE ATV

Aperte le iscrizioni per i nuovi corsi

→ Sono già aperte le iscrizioni per il nuovo corso formativo informativo dell'Associazione Atv - Associazione Tutori Volontari - dedicato a coloro che in forma volontaria si dedicheranno a mansioni di tutela e amministrazione di sostegno di familiari amici e conoscenti. Il corso partirà il prossimo 4 novembre presso la sala polivalente del Centro Servizi Vssp in via Giolitti 21 a Torino alle 18. Una serie di quattro incontri a cadenza settimanale durante i quali verranno snocciolati tutti i più rilevanti aspetti giuridici in materia e dove apprendere modalità d'azione per trattare con persone con disabilità o non autosufficienti.




TERNA

CHIUSURE DI SICUREZZA

CHIUSURE RESIDENZIALI ED INDUSTRIALI

L'azienda gestita da persone giovani e dinamiche, vanta una vastissima esperienza nella realizzazione di serrande avvolgibili di qualsiasi modello e dimensione civili ed industriali, un piccolo esempio?
La prima serranda avvolgibile immersa nell'acqua, l'elegante serranda trasparente Terna Polyforce®.

Vendita e installazione di porte basculanti per garage, portoni sezionali civili ed industriali motorizzati di serramenti in pvc, coperture in pvc, porte automatiche pedonali, portoni a libro, porte rapide industriali, cancelli automatici

Torino, Via Sansovino 249/A - Tel. 011.5789879 - Cell. 339.2887308
www.ternachiusure.it - www.ternachiusure.com - info@ternachiusure.com